

Ondate di calore: il bilancio di fine estate

Più di 10.500 contatti con persone anziane, quasi 300 servizi erogati ad anziani fragili, oltre 1.700 anziani contattati nelle giornate di elevato calore: sono questi i principali numeri del progetto di Prevenzione delle ondate di calore rivolto alla popolazione over 75 residente nel Comune di Bologna, realizzato dal 15 giugno al 15 settembre grazie alla rete e-Care coordinata da **Lepida**. Promosso dal Comune di Bologna, Azienda USL, ASP Città di Bologna e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, il progetto ha lo scopo di prevenire e ridurre al minimo gli effetti nocivi causati dalle ondate di calore sulla popolazione anziana mettendo a disposizione dei cittadini il numero verde 800 562 110 da contattare in caso di necessità. Dal 15 giugno al 15 settembre sono stati 10.796 i contatti effettuati dal servizio e-Care per monitorare le condizioni socio-sanitarie degli anziani inseriti nel progetto, mentre sono state ricevute 1.178 telefonate, principalmente per richiedere informazioni socio-sanitarie, servizi di assistenza al proprio domicilio, trasporti a visite sanitarie, ricevere un po' di compagnia e partecipare a qualche iniziativa di socializzazione. Il periodo maggiormente interessato da prolungati periodi di ondate di calore è stato quello da fine giugno a fine luglio, durante il quale è stato attivato per 3 volte (per un totale di 7 giornate) il Piano di Monitoraggio verso anziani con un alto livello di fragilità (MAIS) con 1.736 anziani contattati da volontari per accertarsi che non vi fossero situazioni di bisogno. Inoltre grazie alla rete costituita dal Terzo Settore, Servizi Sociali Territoriali, Consorzio Aldebaran, esercenti, Centri Sociali, Protezione Civile del Comune, ASP Città di Bologna e Azienda USL di Bologna, sono state realizzate azioni concrete per supportare la popolazione anziana nell'affrontare il caldo estivo, aiutando caregiver anziani privi di rete a prendersi cura del proprio coniuge, accompagnando con mezzi attrezzati anziani in carrozzina e attivando infermieri dei punti di Coordinamento di Assistenza di Cure Primarie in caso di criticità sanitarie. Complessivamente sono stati 287 i servizi erogati a sostegno degli anziani fragili, tra cui la fornitura di pacchi alimentari gratuiti a 5 anziani con gravi difficoltà economiche, la gestione di 6 allerte sanitarie, gli accompagnamenti di 98 anziani con difficoltà di deambulazione ad attività di socializzazione organizzate dai progetti vincitori del Concorso d'idee 2019 •



PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Big Data: primi numeri su utenti unici

Lepida sta cercando di supportare i propri Soci nel processo di infrastrutturazione digitale del territorio, in particolare relativamente all'utilizzo dei dati; spesso la difficoltà non è dovuta alla loro disponibilità, quanto alla scarsa capacità di intercettarli, raccogliarli e di dare loro significato, quindi valore. **Lepida** ha quindi realizzato una piattaforma, in ambito appunto Big Data, che è capace di collezionare (processo di ingestione) i dati raccolti da flussi real time e da banche dati esistenti. **Lepida** ha poi realizzato i "mattoncini" che, partendo ad esempio dai dati anonimi di una connessione alla rete WiFi della Regione (EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it), consente di calcolare il numero di dispositivi unici che si sono connessi alla rete WiFi, azione che si traduce nel contare gli utenti, ipotizzando un dispositivo per ogni utente. E la sorpresa è che i dispositivi unici misurati in un periodo di sei mesi sono ben 1.300.000, mentre il numero di connessioni effettuate nello stesso periodo supera 360 milioni. Mensilmente, più della metà degli utenti utilizza la rete, connettendosi anche più volte. Si è iniziato a valutare anche il livello di copertura della rete focalizzando l'attenzione su quanti e quali, tra i più di 7.000 punti WiFi, sono quelli che ad oggi forniscono dati di traffico geolocalizzabili. Per rendere fruibili queste informazioni, si è realizzato un cruscotto all'indirizzo <https://bigdatatest.lepida.it/wifi/> i cui grafici mostrano i dati indicativi basati su un sistema che è in continua evoluzione. Le nuove connessioni avvengono soprattutto durante il weekend, principalmente nelle città capoluogo di Bologna, Modena, Reggio nell'Emilia e Rimini; il traffico, invece, si registra principalmente nei giorni lavorativi. Le prime analisi portano a pensare che il servizio sia utilizzato a supporto del flusso turistico nel weekend e a supporto del mondo del lavoro nel corso della settimana •

SANITÀ DIGITALE

Fascicolo Sanitario Elettronico: i numeri del 2019

I cittadini che hanno attivato il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sono passati dai 536.303 al 31 agosto 2018 agli attuali 761.554, con un aumento del 35%. I documenti consultati nel 2018 sono stati complessivamente circa 17 milioni, mentre quelli consultati nei primi otto mesi del 2019 sono già quasi 18 milioni. Per quanto concerne i servizi online, le operazioni di prenotazione, disdetta e cambio appuntamento sono aumentati del 17%. Numerosi i nuovi servizi online disponibili nel FSE realizzati nell'ultimo anno: in primo luogo il servizio di comunicazione della propria fascia di reddito e di esenzione FA2, con la possibilità di modificare la fascia, in seguito all'entrata in vigore della misura regionale di riduzione del superticket a partire dal 1° gennaio 2019; la disponibilità di nuovi documenti, tra cui il certificato vaccinale, le lettere di invito per lo screening, i referti collegati all'episodio di accesso al pronto soccorso; la possibilità di cambiare il medico di famiglia, con l'ampliamento della lista dei medici tra cui è possibile scegliere nel caso specifico delle forme associative. Inoltre, quando un Medico di Medicina Generale comunica all'Azienda sanitaria di riferimento le proprie dimissioni, ad esempio per pensionamento, l'assistito può scegliere il nuovo medico sul FSE anche tra coloro che appartengono alla stessa medicina di gruppo del dimissionario, operazione prima effettuabile solo presso gli sportelli CUP e di anagrafe sanitaria. È prevista l'estensione, entro l'anno, di quanto realizzato anche ai casi in cui il medico non sia dimissionario, acquisendo via FSE la preventiva accettazione da parte del medico destinatario della nuova scelta. Nel primo semestre del 2019 sono stati circa 13.000 gli utilizzatori del FSE che hanno effettuato il cambio medico online, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente. Ancora, il nuovo sistema regionale di erogazione dei prodotti per celiaci rimborsabili dal SSN, con la gestione dei buoni celiachia elettronici: la platea degli utilizzatori è di circa 17.800 cittadini, certificati come celiaci residenti in regione. Di questi, circa il 65% ha utilizzato il FSE per la consegna del PIN e la visualizzazione dei movimenti e del saldo del credito disponibile ogni mese; è stata realizzata la mappa degli esercizi convenzionati, disponibile nella guida online del Fascicolo Sanitario Elettronico. Infine, la consultazione delle immagini radiografiche dal FSE, disponibile per tutte le Aziende sanitarie da aprile 2019: il cittadino può fruire delle immagini relative all'esame di diagnostica strumentale eseguito, oltre al referto in formato .pdf già presente in precedenza. La radiologia è stata la prima branca disponibile in termini di immagini sul FSE, rappresentando il maggior numero di esami eseguiti. Per il cittadino le immagini sono salvate in locale in formato .zip, mentre il medico di famiglia o lo specialista possono accedere grazie ad un applicativo certificato a scopo diagnostico, recuperando le immagini in DICOM.



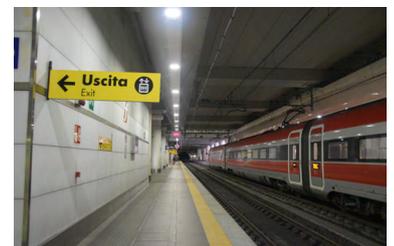
L'archivio della tua storia sanitaria che ti semplifica la vita!

RETI

ERretre in stazione AV Bologna Centrale

Lepida ha partecipato al progetto, realizzato da Rete Ferroviaria Italiana e richiesto dalla Prefettura di Bologna, per la costruzione di un'infrastruttura di comunicazione atta a garantire continuità operativa ai servizi di pubblica utilità e di emergenza nell'area Kiss & Ride e piani interrati della stazione AV di Bologna Centrale. In tale ambito, Lepida, gestore della Rete Radiomobile Regionale dei Servizi di Emergenza ERretre, si è occupata dell'estensione del vettore di comunicazioni voce e dati dei servizi di emergenza (Protezione Civile, Sanità, Polizie Provinciali e Polizie Municipali) operanti su ERretre tramite l'attivazione e l'integrazione in rete di una Stazione Radio Base TETRA dedicata alla copertura radio delle zone sopra descritte. L'attivazione del servizio ERretre e della relativa infrastruttura ha richiesto la realizzazione di un collegamento in fibra ottica tra la Stazione Radio Base, ubicata presso il locale apparati, e la Rete Lepida con la quale la Rete

ERretre risulta fortemente integrata e su cui si appoggia per le funzioni di dorsale. Si tratta del primo sito ERretre realizzato su un sistema radiante costituito da cavi fessurati tramite i quali viene propagato, oltre al segnale digitale di ERretre, anche l'insieme di segnali analogici provenienti dalle stazioni ripetitrici degli altri servizi di pubblica utilità ed emergenza. La particolare struttura radiante, unita all'ambiente propagativo ibrido tipico delle zone interessate, ha richiesto un lavoro di affinamento in termini di potenza e di parametri radio finalizzato a garantire la corretta continuità della copertura radio e il raccordo della stessa con quella già presente sulle rampe afferenti all'esterno. Al fine di garantire la fruizione del servizio nelle situazioni più critiche gli apparati di rete e la Stazione Radio Base installati dispongono di un'alimentazione elettrica di elevata affidabilità e di un sistema radiante caratterizzato da percorsi duplicati e indipendenti.



PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Evento Attrattività Ultra Larga

Il punto sulla situazione delle Aree Industriali connesse in Banda Ultra Larga (BUL) sul territorio regionale: questo l'obiettivo dell'evento "Attrattività Ultra Larga", organizzato da **Lepida** nella serata del 19 settembre scorso presso l'Opificio Golinelli di Bologna, alla presenza di tutti gli attori – aziende, Comuni e Operatori TLC - protagonisti in questi anni del processo di ammodernamento permesso dalla Legge Regionale 14/2014 per il superamento del digital divide. La normativa regionale prende le mosse dall'indirizzo programmatico Europa 2020, che propone agli Stati membri di rendere disponibile al 100% della popolazione una connessione ad almeno 30Mbps entro il 2020, tramite l'infrastrutturazione delle aree extraurbane a connettività carente. Ad oggi, sono quasi 200 le aree industriali abilitate in Banda Ultra Larga, 290 le aziende connesse, 140 le Amministrazioni comunali coinvolte e più di 40 gli Operatori TLC che hanno risposto negli ultimi 5 anni alle manifestazioni di interesse indette da **Lepida** per la fornitura dei servizi di connettività alle aziende. L'occasione dell'iniziativa - la descrizione della formula implementata e il resoconto del lavoro costante che ha permesso negli anni di affinare sempre di più il modello Aree Industriali - ha consentito una panoramica sui vantaggi tangibili della BUL sulle attività produttive delle imprese già allacciate, chiamate sul palco dal DG di **Lepida** Gianluca Mazzini con una formula di coinvolgimento "a sorpresa" che ha divertito il pubblico e vivacizzato il dibattito, favorendo allo stesso tempo l'attento coinvolgimento dei partecipanti e la massima spontaneità delle testimonianze. Tra le aziende presenti in sala, hanno descritto la loro esperienza le ditte Vulcaflex di Cotignola (RA), Apicom di Cento (FE), Autoimmagine di Monterenzio (BO) e lo Scatolificio Porrettana



di Sasso Marconi (BO); coadiuvati da alcuni contributi video selezionati (Edilpiù e Nealco dalla provincia di Ravenna, L'Ovile Coop. Sociale e Zumbia dall'area di Reggio Emilia), tutti i partecipanti hanno convenuto su alcuni specifici vantaggi della BUL, in particolare l'indipendenza dalle fasce orarie per quanto riguarda il traffico web, i significativi risparmi nei costi di connettività e la sicurezza informatica garantita dai servizi di backup, offerti in via complementare. Alle testimonianze delle aziende hanno fatto seguito i racconti degli Amministratori pubblici, degli Operatori TLC e dei tecnici di **Lepida**, che hanno descritto gli aspetti chiave dell'iniziativa attraverso una serie di rapidissime presentazioni in sequenza. Assieme al DG Mazzini ha partecipato all'iniziativa il Vicepresidente di Regione Emilia-Romagna e Assessore Raffaele Donini, che ha premiato gli intervenuti con la consegna di una targa di ringraziamento, a testimonianza dell'investimento delle aziende sul territorio. La registrazione integrale dell'evento è disponibile all'indirizzo <http://qlmll6r3.chaos.cc>.

PROGETTI STRATEGICI & SPECIALI

Ridondanza per aree produttive

Con la crescita delle aree produttive connesse secondo la Legge Regionale 14/2014 e delle aziende di tali aree dotate di Banda Ultra Larga sta cambiando il processo produttivo di queste aziende. La connessione è passata da essere un sistema di comunicazione ad un sistema di produzione, nativamente integrato con i processi dell'azienda e con la logistica. Un fermo alla rete significa allora un fermo alla produzione. Sulla base di questa considerazione gli imprenditori, che ieri hanno chiesto ai Comuni e a **Lepida**, quale in house di questi Comuni, di realizzare una interconnessione in Banda Ultra Larga, oggi stanno chiedendo di avere una elevata affidabilità della connessione in modo da annullare ogni possibile disservizio. Si tratta di costruire una filiera di backup dove alla linea originale viene affiancata una linea ulteriore, capace di entrare in azione quando vi è necessità, in modo automatico e trasparente per l'utenza. **Lepida** sta lavorando in tal senso avendo realizzato due opzioni. La prima è la ridondanza su radio, in cui l'armadio ove sono interconnesse le aziende dell'area produttiva viene ridonato con un collegamento in fibra ottica o mediante ponte radio con percorsi e segmenti di rete disgiunti da quello del primo percorso. Il secondo approccio prevede la ridondanza direttamente sulla singola azienda, portando a ridondanza anche la fibra tra armadio

e azienda. In entrambi i casi i costi di realizzazioni sono coperti dalle aziende coinvolte, con costi suddivisi nel caso del modello sull'armadio e puntuali nel caso del modello sulla singola azienda. **Lepida** garantisce all'Operatore che offre un servizio all'azienda un sistema già ridonato, configurando la propria rete per tale funzione. Considerando che il backup deve appunto essere "di emergenza", quindi attivo per poche frazioni di tempo solo in corrispondenza del malfunzionamento della linea primaria e ispirandosi al fatto che agli Operatori le linee di backup su linee esistenti per dare servizi in zone in divario digitale sono sempre stati offerti gratuitamente a condizione che l'infrastruttura necessaria fosse esistente, si è deciso che anche il backup all'utenza finale debba essere gratuito, una volta che l'infrastruttura necessaria sia finanziata e realizzata. Una grande novità e una grande possibilità per le aziende totalmente trasparente sotto il profilo amministrativo rispetto all'Operatore selezionato, il backup che qui presentiamo prevede che il trasporto che l'Operatore utilizza sulla rete **Lepida** sia a livello 3 per consentire la chiusura del backup appunto con protocolli a livello 3 capaci di funzionare su qualsiasi percorso di rete. Le prime realizzazioni riguardano Sasso Marconi per il modello ad armadio e Castiglione dei Pepoli per il modello su singola azienda.

LEPIDA

Smart Working Lepida

A giugno di quest'anno, dando seguito alle previsioni del Contratto Integrativo Aziendale di **Lepida**, è stata introdotta in azienda una modalità di lavoro innovativa rispetto ad una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e di vita delle persone, ma soprattutto un diverso approccio al lavoro volto a dare maggior enfasi a autonomia, obiettivi, performance e responsabilità dei risultati. L'adesione allo Smart Working (SmWo) è volontaria, impegna il dipendente e l'azienda per 12 mesi e sono previsti 3 momenti nell'anno in cui i singoli possono presentare le loro richieste; gli ingressi dei lavoratori Smart avvengono a gennaio, maggio, settembre. L'avvio dello Smart Working è stato preceduto da una fase di analisi da parte dei direttori di ogni divisione per l'individuazione delle aree di applicabilità (48 su 55) e delle giornate disponibili per lo SmWo in ciascuna di esse. Il primo gruppo di 68 colleghi che hanno iniziato il lavoro agile è partito in giugno e da settembre se ne sono aggiunti altri 20, di cui il 60% circa lavora di media un giorno a settimana in SmWo, il restante 40% 2 giorni a settimana. Su base mensile ciascuna area programma le giornate e le attività in SmWo su calendari condivisi. A tutti gli Smart Worker è stato chiesto di rispondere ad un questionario "in ingresso" volto ad indagare le loro aspettative, il contesto di partenza e alcuni impatti immediati. Si riportano di seguito in sintesi

le percentuali di risposte più rilevanti. Il 39% degli aderenti SmWo utilizza auto o moto per recarsi al lavoro e il 48% utilizza un mezzo pubblico. Quindi per ciascun giorno di SmWo il 50% stima di risparmiare tra 10 e 20 km mentre il 70% stima di risparmiare tra la mezz'ora e le due ore. È interessante il dato secondo cui il risparmio economico non è stimato come rilevante: l'80% dei lavoratori in SmWo ha aderito per poter meglio conciliare lavoro e vita privata, ancorché un 78% stimi comunque tra sufficiente e buona la sua attuale situazione. Il 12% ha aderito invece per la forza innovativa che lo SmWo rappresenta rispetto all'organizzazione aziendale. Il tempo risparmiato nelle giornate di SmWo verrà in prevalenza dedicato alla famiglia e ai diversi impegni che ne derivano. Le 3 principali aspettative rispetto allo SmWo sono una maggiore flessibilità e autonomia nel lavoro, una maggiore concentrazione nel raggiungere i risultati e un'ampia diffusione di questa modalità. Fra i vantaggi dello SmWo le risposte si dividono abbastanza equamente fra riduzione dello stress e miglioramento dell'efficienza mentre per la maggior parte lo SmWo non comporterà particolari criticità. I prossimi passi prevedono un affinamento del modello di organizzazione e monitoraggio dello SmWo, una valutazione dei primi esiti e dei riscontri da parte degli SmWo, l'analisi delle prospettive •



DATACENTER & CLOUD

Analisi delle grandi convenzioni: Oracle e VMware

Una delle prerogative di **Lepida** è sicuramente quella di stringere accordi di tipo enterprise per ottenere modelli di licensing vantaggiosi, possibilmente di tipo unlimited, su determinati brand, accordi che riescano a proporre costi certi e/o con scontistica vantaggiosa per i Soci. In questo quadro si inseriscono i due accordi che **Lepida** ha sottoscritto con Oracle e con VMware per la fornitura di parte dei prodotti software a portafoglio di queste due importanti multinazionali con modalità di licensing di tipo unlimited. Il primo di questi due contratti è quello con Oracle, l'accordo, oramai noto e molto diffuso, permette ai Soci di **Lepida** di installare qualsiasi prodotto della linea "Oracle Enterprise" in maniera illimitata sui propri sistemi. L'accordo con Oracle è stato già rinnovato due volte e scadrà a fine anno, gli Enti Soci che beneficiano di questo accordo sono 58 per un totale di 4.2M€ (oneri compresi) sui 3 anni di copertura. Il secondo contratto quadro che è stato stipulato da **Lepida** è quello con VMware. Questo contratto è stato rinnovato all'inizio del 2019, attraverso un meccanismo di gara ad evidenza pubblica disponibile sul sistema dinamico di acquisizione della Pubblica Amministrazione assegnata a marzo. Tale accordo, nuovamente di durata triennale, permette di licenziare potenzialmente tutti i server posti all'interno dei DataCenter gestiti da **Lepida** con il software "VMware Vsphere enterprise plus". L'accordo prevede inoltre che **Lepida** possa acquistare per i suoi Soci tutti gli altri prodotti presenti nel listino VMware con uno sconto del 43%. Il contratto sottoscritto prevede inoltre che i software siano soggetti a un contratto di manutenzione di tipo "Production Level" ossia uno dei contratti con SLA più stringenti presenti nel portfolio VMware. Anche in questo caso viene richiesta ai Soci di **Lepida** solo una quota di compartecipazione alla spesa, quota davvero limitata rispetto alle potenzialità offerte dall'accordo di tipo unlimited e che copre meno del costo della sola manutenzione dell'installato che effettivamente, senza l'accordo, l'Ente si troverebbe a dover pagare. Sono 29 gli Enti Soci che hanno sottoscritto il contratto per un totale di quasi 2M€ (oneri compresi) sui 3 anni •

RETI

Adotta un WiFi

A fine dicembre si chiuderà l'avviso pubblico relativo alla ricerca di sponsor per l'attivazione di punti WiFi pubblici. L'iniziativa permette di sfruttare l'accesso WiFi sul territorio regionale in modalità gratuita e senza necessità di autenticazione e si inserisce nel quadro delle azioni dell'Agenda Digitale per favorire la diffusione di Internet in mobilità. Ad oggi sono 80 i luoghi candidati dalle Pubbliche Amministrazioni sul territorio regionale e quindi direttamente sponsorizzabili senza ulteriori passaggi con gli Enti, visibili sul sito di **Lepida** all'indirizzo <https://www.lepida.net/punti-wifi-pa>. Tramite un'apposita mappa è possibile localizzare i punti dove poter installare un hot spot WiFi. **Lepida** rende inoltre disponibile un servizio che rilascia il costo da sostenere nella sponsorizzazione prescelta: <http://calcolatore.lepida.it>. Si ricorda che, laddove necessario, l'Amministrazione, proprietaria finale dell'infrastruttura, deve mettere a disposizione gli strumenti necessari per consentire il rilegamento e l'alimentazione elettrica per gli opportuni switch ed access point. Le imprese e i soggetti privati sono invitati a partecipare, aderendo alla sponsorizzazione che permette un notevole ritorno di immagine. Nei luoghi sponsorizzati viene affissa un'apposita targa di riconoscimento per il contributo all'iniziativa ed è possibile dare diffusione alla sponsorizzazione tramite propri canali di comunicazione. Per ogni informazione e chiarimento è possibile inviare una richiesta ad accounting@lepida.it.



Adotta un punto WiFi

Sponsorizza un punto e regalalo alla comunità!

INTEGRAZIONI DIGITALI

La qualificazione dei prodotti dei fornitori per le piattaforme regionali

Il Servizio di Qualificazione di Prodotti software nasce nel 2012 e, negli anni successivi, si sviluppa in un contesto di iniziative in ambito ICT via via evolute nell'attuale Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Il servizio è gestito da **Lepida** per conto di Regione Emilia-Romagna e della Community Network Emilia-Romagna (CNER) e si inserisce nel quadro generale dei servizi messi a disposizione da **Lepida**. L'obiettivo è quello di promuovere la diffusione e l'applicazione di un insieme di specifiche di conformità progettate per garantire l'interoperabilità tra le piattaforme regionali e i prodotti dei fornitori in uso presso gli Enti Locali. Questo passo verso la standardizzazione garantisce ai fornitori l'indipendenza nella gestione delle evoluzioni dei propri prodotti software, ottimizzando i costi degli interventi e dando la possibilità di estendere l'offerta applicativa a tutti gli Enti Locali che adottino i servizi erogati da **Lepida**. Il processo di Qualificazione ha lo scopo di certificare che una specifica versione di un prodotto software sia in grado di interoperare correttamente con una determinata piattaforma regionale secondo precisi standard tecnici definiti da **Lepida**. In sintesi, il processo si articola in tre fasi: 1) Autodichiarazione ovvero invio da parte del Fornitore a **Lepida** di un'autodichiarazione

di conformità con riferimento alle specifiche di qualificazione di una piattaforma regionale; 2) Collaudo ovvero verifica della conformità dell'integrazione attraverso l'esecuzione di un piano di test pubblicato nella documentazione delle specifiche tecniche e a collaudo positivo, si ottiene una "Qualificazione Provvisoria"; 3) Periodo di consolidamento ovvero si procede con la messa in produzione del software del fornitore integrato con la piattaforma regionale di interesse su un Ente specifico e si attiva il periodo di osservazione di 6 mesi, al termine del quale, se non sono state riscontrate criticità bloccanti, si rilascia la "Qualificazione Definitiva". Le piattaforme regionali per le quali è prevista la possibilità di qualificazione sono le seguenti: FedERa, DocER, ACI, ADRIER, Accesso Unitario e PayER. Attualmente sono in corso, per le diverse piattaforme, 52 processi di qualificazione; le qualificazioni definitive sono 13 mentre quelle provvisorie sono 7. L'elenco dettagliato, periodicamente aggiornato, è disponibile nel [sito istituzionale di Lepida](#) così come sono presenti tutti i documenti necessari al processo quali modulistica, specifiche tecniche, piani di test, modalità di configurazione degli ambienti di test, FAQ

Intervista

Maria Elisabetta Tanari, Sindaco di Gaggio Montano (BO)

Con un territorio che si colloca tra i 600 e gli 800 metri di quota e un panorama dominato dal Faro dei Caduti, che si erge sul Sasso di Rocca intorno a cui si stringe la parte storica del Capoluogo, Gaggio Montano si pone come un esempio peculiare tra i comuni del nostro Appennino: la popolazione residente è in stabile crescita a partire dagli anni Settanta, anche a fronte dell'insediamento di significative realtà produttive. L'Amministrazione è guidata da Maria Elisabetta Tanari, eletta Sindaco per la prima volta nella primavera del 2011.

È stata recentemente ultimata l'infrastrutturazione in fibra ottica dalla Rete Lepida fino al Municipio che ha consentito di collegare 11 aziende dell'area industriale. A suo parere, la contemporanea presenza di vie di comunicazione di qualità sia per le merci che per i dati è elemento che rende competitiva anche la fascia appenninica, rispetto al mantenimento delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività?

Certamente: le attuali modalità di lavoro - anche nelle aziende le cui produzioni non si collocano nell'area delle tecnologie avanzate - richiedono un accesso di qualità ai canali comunicativi offerti dalla Rete. Chiaro è che per avere le medesime opportunità è necessario poter contare sulle stesse possibilità. La montagna già risente di profonde carenze dal punto di vista delle vie di comunicazioni materiali, non può certamente essere competitiva in assenza o comunque in carenza anche di quelle immateriali, fondamentali e imprescindibili nel mondo attuale.

Scorrendo la classifica per estensione, all'interno dell'area metropolitana bolognese troviamo Gaggio Montano in ventiseiesima posizione, con i suoi quasi 59 km². Tenendo conto della complessità del territorio e della presenza di 4 punti WiFi già a disposizione dei cittadini, quali pensa possano essere i servizi online da implementare o potenziare per ridurre gli spostamenti dei cittadini legati ai contatti con l'Amministrazione?

È evidente, la popolazione di un Comune come il nostro, che occupa un territorio molto vasto ha tutto da guadagnare da tre interventi paralleli: la diffusione della Banda Larga nelle zone non servite dagli Operatori commerciali, grazie al piano della Regione Emilia-Romagna attuato attraverso Lepida; l'incremento della presenza del WiFi nelle zone maggiormente frequentate dai cittadini (quali ad esempio biblioteche, strutture sanitarie e socio-sanitarie, uffici pubblici e piazze), e il progressivo spostamento delle pratiche "cartacee" da svolgere di persona verso piattaforme online. Ogni volta che un cittadino può accedere ad un servizio comunale utilizzando il PC da casa, o lo smartphone, non solo abbiamo evitato un trasferimento, magari gravoso in termini di tempo, ma abbiamo aggiunto attrattività al territorio.

Quanto ritiene utili per la popolazione l'utilizzo di FedERa/SPID, PayER/PagoPA e Accesso Unitario per accedere ai servizi comunali?

Ritengo che un'Amministrazione virtuosa debba impegnarsi nel migliorare e facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini evitando allo stesso tempo quanto più possibile gli sprechi. L'attivazione di PayER/PagoPA per i pagamenti digitali, di un sistema unico di identità digitali FedERa/SPID per accedere ai servizi della PA, la possibilità di presentare pratiche online con Accesso Unitario da parte di un cittadino o di un'azienda, sono certamente tutti passi che si muovono in questa direzione. Certo è, per contro, che tutto ciò necessita di collegamenti veloci, efficienti e il più possibile diffusi su tutto il territorio comunale.



Maria Elisabetta Tanari
Sindaco di Gaggio Montano

Fascicolo Sanitario
●●●●● **elettronico**

lepida spid

Migrazioni credenziali FSE verso LepidaID-SPID

A partire dal 14 ottobre sarà possibile migrare le utenze storiche del Fascicolo Sanitario Elettronico al nuovo sistema di identità digitale LepidaID-SPID che consente, oltre all'accesso al Fascicolo stesso, di accedere a molti servizi della Pubblica Amministrazione.

after *
FUTURI DIGITALI bologna

24|25|26|27 OTTOBRE 2019

Il Festival nazionale che porta in scena la trasformazione digitale della società contemporanea nella sua dimensione urbana, in programma a Bologna dal 24 al 27 ottobre, organizzato da Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Fondazione Innovazione Urbana e Lepida. **Programma**

Diamo i numeri...

Rete Lepida

Scuole collegate ⇨ 1.187 [+8]

Punti WiFi ⇨ 7.877 [+11]

Punti Geografici non metropolitani in FO ⇨ 1.538 [+12]

Punti Metropolitani in FO ⇨ 1.678 [+31]

Banda Internet ⇨ 15 Gbit/s

Accensioni nuove sedi in BUL ⇨ 46

- Azienda USL di Modena
- ASP - Azienda Sociale sud est- Langhirano (PR)
- Centro Culturale Magazzini del Genio - Boretto (RE)
- Questura di Modena - Modena
- Centro Agroalimentare - Parma
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po presso Comune di Comacchio (FE)
- Absolute SpA - Podenzano (PC)
- Belloni Lamiere Srl - Podenzano (PC)
- Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Coop. Agr. - Gariga - Podenzano (PC)
- Fittinox Srl - Casoni - Podenzano (PC)
- I.S.I.Srl - Casoni - Podenzano (PC)
- La Pizza + 1 SpA - Gariga Podenzano(PC)
- Milkline Srl - Gariga - Podenzano (PC)
- Scriba Srl - Casoni - Podenzano (PC)
- Sideros Engineering Srl - Podenzano (PC)
- Sideros Machinery Srl - Podenzano (PC)
- Testa Tiziano - Podenzano (PC)
- IIS N. Mandela c/o Palazzo Ducale - Castelnovo ne' Monti (RE)
- IC 19 L. Fontana sede succursale - Bologna
- IIS Paradisi succursale c/o Primo Levi - Vignola (MO)
- IS Barozzi sede succursale - Modena
- Istituto Colombini - Succursale c/o Tramello
- Cassinari - Piacenza
- IPSSC Filippo Re - Reggio nell'Emilia
- IPSSCOA S. Savioli - Riccione (RN)
- Scuola Primaria De Amicis - Rubiera (RE)
- Scuola Primaria A. Frank - Modena
- Scuola Primaria Buon Pastore - Modena
- Scuola Primaria Cittadella - Modena
- Scuola Primaria Colloidi - Modena
- Scuola Primaria Don Milani - Modena
- Scuola Primaria Galilei - Modena
- Scuola Primaria Gramsci - Modena
- Scuola Primaria Graziosi - Modena
- Scuola Primaria Leopardi - Modena
- Scuola Primaria Palestrina - Modena
- Scuola Primaria Pascoli - Modena
- Scuola Primaria Pisano - Modena
- Scuola Primaria Rodari - Modena
- Scuola Primaria S.G. Bosco - Modena
- Scuola Primaria Saliceto Panaro - Modena
- Scuola Primaria Sant'Agnese - Modena
- Scuola Secondaria Primo Grado Carducci - Modena
- Scuola Secondaria Primo Grado Guidotti - Modena
- Scuola Secondaria Primo Grado I. Calvino - Modena
- Scuola Secondaria Primo Grado Lanfranco - Modena
- Scuola Secondaria Primo Grado S. Carlo - Modena

Piano BUL

Dorsali realizzate da Lepida ⇨ 181 [+1]

Cantieri in fibra incaricati da Infratel

al Concessionario ⇨ 124 [+16]

Cantieri in radio incaricati da Infratel

al Concessionario ⇨ 91

Aree Industriali

Aree produttive collegate ⇨ 72

Aziende collegate ⇨ 290 [+3]

Aziende attivate con Operatori ⇨ 244 [+12]

Banda utilizzata dalle aziende ⇨ 2,47 Gbit/s

Datacenter

Core su macchine virtuali ⇨ 3.050 [+230]

TB di storage as a service ⇨ 5.800 [+123]

LepidaID

Identità SPID LepidaID attivate ⇨ 20.462 [+8.823]

Sportelli SPID LepidaID ⇨ 129 [+17]

Contatti info e assistenza

Prenotazioni Contatti Diretti (Sportelli)

⇨ 10.128.073 [+47.812]

Prenotazioni Contatti Indiretti (Call Center)

⇨ 2.872.077 [+18.344]

Contatti Servizio di assistenza al cittadino FSE e

altri servizi sanitari online

⇨ 898.938 [+16.966]

Cartelle cliniche

Pagine digitalizzate dal Centro Scansioni

⇨ oltre 264M [+1.855.258]

su **Cartelle Cliniche** ⇨ oltre 2.8M [+16.484]

EmiliaRomagnaWiFi

| Stato avanzamento avvisi WiFi | I avviso | II avviso |
|-------------------------------|----------|-----------|
| Sopralluoghi effettuati | 1.018 | 627 |
| Progettati | 1.006 | 361 |
| Consegnati | 924 | 271 |
| In funzione | 884 | 166 |

Fascicolo Sanitario Elettronico

Attivazioni FSE ⇨ 771.466 [+20.365]

Cartella SOLE

Medici abilitati ⇨ 1.406 [+17]

Assistiti e gestiti ⇨ 1.618.312 [+222]

Prescrizioni farmaceutiche emesse ⇨ 22.972.749 [+1.361.983]

Prescrizioni specialistiche emesse ⇨ 7.928.298 [+449.128]

Referti presenti ⇨ 7.117.865 [+388.295]

Credenziali FSE rilasciate da Cartella Sole ⇨ 30.601 [+2.937]